

Siracusa. Catechismo in Lis, iniziativa della parrocchia Madre Di Dio

Catechisti, operatori pastorali, ministri straordinari della comunione e anche il parroco della parrocchia Madre di Dio a scuola di Lis, la lingua dei segni, per consentire alle persone sorde di eliminare una barriera nel rapporto con la comunità parrocchiale. L'iniziativa è stata illustrata questa mattina. L'input è partito da un bambino di sette anni, Giampiero, che ha espressamente suggerito a Don Santo Fortunato di avviare un percorso di questo tipo. Così la Diocesi di Siracusa dedica un'altra iniziativa alle persone sorde. "Un percorso – ha spiegato la prof.ssa Bernadette Lo Bianco, referente regionale per Fiaba, il Fondo italiano abbattimento barriere architettoniche – iniziato con il Coro delle mani bianche, e proseguito con la celebrazione eucaristica, ogni seconda domenica del mese alle 12 al Santuario della Madonna delle Lacrime, dove è presente un interprete Lis (in collaborazione con l'Ente Sordi). Per me si tratta quasi di una "battaglia personale", che ha già portato anche all'istituzione di itinerari turistici per Siracusa e Noto "accessibili" alle persone sordo mute. Presto potremo estendere gli itinerari anche all'intero Sud Est". Un progetto che viene realizzato in collaborazione con Italia Nostra. "Nella nostra comunità ci sono tanti non udenti – ha continuato don Santino -. Vogliamo mettere nelle condizioni i nostri fratelli di superare tutte le barriere, anche quelle comunicazionali. E ci rivolgiamo a tutte le fasce d'età. Il catechista ha la possibilità di interagire in prima persona attraverso il linguaggio dei segni ed annunciare la bellezza del Vangelo e la genuinità dei valori cristiani senza mediazione e con più naturalezza ed immediatezza".